

RAIUNO ore 12.15
Linea verde
 tra gli Usa
 e l'Europa

Primo piano di *Linea verde* - oggi alle 12.15 su Raiuno - su carne e latte, e in particolare sulla Fiera internazionale del bovino da latte che si svolge a Cremona. Federico Fazzuoli parlerà con allevatori, produttori ed esperti dei consumi di questi alimenti e sulle prospettive di questo comparto produttivo collegandosi anche con gli Stati Uniti e Bruxelles. Sarà il ministro dell'Agricoltura Saccomandi, invece, a parlare - sempre al microfono di Federico Fazzuoli - delle tensioni in vista del rinnovo del Gatt, l'accordo che in materia di agricoltura regola gli scambi commerciali fra l'Europa e gli Stati Uniti.

SANREMO
Festival:
 ponti d'oro
 al Comune

Proroga tecnica di un anno ad Adriano Aragozzini per l'organizzazione ed accordo Rai-Comune di Sanremo della durata di sei anni. Sembra questa l'ipotesi più accreditata per la convenzione da siglare per il festival della canzone italiana, in seguito all'ennesima riunione che si è tenuta a Roma fra il sindaco della cittadina ligure, Onorato Lanza, ed il direttore di Raiuno, Carlo Fusca. Per il nome dell'organizzatore si parla di proroga anche perché i tempi cominciano a stringere, visto che per varare la convenzione occorrono ancora almeno due mesi, tra confronti, riunioni di commissioni e di partiti e il voto del consiglio comunale. Ed un più ampio respiro per scegliere un nuovo organizzatore. Per quanto riguarda la durata della convenzione, è stata la Rai ad insistere per un accordo così prolungato, promettendo in cambio al Comune della cittadina ligure il Palafrancesco, una serie di maxi-produzioni, ingenti investimenti e pubblicità.

Stasera e domani su Canale 5
 «Il fantasma dell'Opera», tratto
 dal romanzo di Gaston Leroux
 e diretto da Tony Richardson

Più di dieci milioni di dollari
 per il celebre feuilleton
 Tra gli interpreti Burt Lancaster
 Andréa Ferréol e Charles Dance

Lo spettro che amava la lirica

Stasera e domani sera su Canale 5 «Il fantasma dell'Opera», versione televisiva del celebre romanzo di Gaston Leroux diretta dal grande regista inglese Tony Richardson. Un po' favola, un po' horror, la vicenda è raccontata con immagini di qualità tutte tendenti al nero. Tra i protagonisti Burt Lancaster, Andréa Ferréol e la debuttante Teri Polo nel ruolo della fanciulla povera amata da un «mostro».

MARIA NOVELLA OPPO

Il *Fantasma dell'Opera* è in fondo una delle tante versioni di Cenerentola, una fiaba nella quale succede tutto quello che deve succedere, ma passando per i percorsi più deliranti del teatro parigino anziché tra i boschi e i castelli incantati. Il principe azzurro però ha un alter ego mostruoso, un «doppio» che si aggira con l'anima e il volto esulcerati tra i sotterranei di una Parigi notturna e mondana.

È questo quello che ci racconta in tv (oggi e domani sera su Canale 5 alle 20.30) il grande regista inglese Tony Richardson, riprendendo per l'ennesima volta (per la precisione l'ottava) la storia inventata da Gaston Leroux e diventata uno dei tormentoni al quale spesso si sono rifatti il cinema, il fumetto, il teatro e quindi anche la tv.

Tra i film più liberamente ispirati alla drammatica vicenda c'è stato anche quello di Brian De Palma (*Il fantasma del palcoscenico*, 1974) nel quale i toni cruenti e ribelli del regista hanno cancellato ogni traccia di soluzione consolatoria, ogni pur lontana eco favolistica. Eppure neanche Brian De Palma ha cancellato dalla memoria collettiva il ricordo sconvolgente della prima versione cinematografica (1925) del libro di Leroux, quella interpretata dal mitico Lon Chaney, la cui maschera è stata venduta per decenni a Hollywood (perfino per corrispon-

denza), diventando uno dei più azzeccati sottoprodotto dell'industria cinematografica americana.

Tony Richardson si è accinto all'impresa televisiva (due puntate dal costo di dieci milioni di dollari) con tutto il suo impegno di autore che sa raccontare e anche paragonare. Sembra soprattutto essersi divertito a esplorare gli spazi labirintici e grandiosi del palazzo dell'Opera parigina con il minimo di luce consentito dalle necessità tecniche. Tutti i personaggi entrano ed escono dall'ombra come se ogni ambiente fosse un palcoscenico che se li riprende tra le sue quinte. Nell'ombra brilla il filo di luce che si riverbera sulla maschera del fantasma melomane e che, come tutte le maschere, copre un mistero: quello dell'amore e dell'odio, della pietà e della vendetta più crude.

Tony Richardson non sembra voler prendere sotto gamba la vicenda: la carica anzi di tutto il pathos possibile, pur aggiungendole una forte carica ironica nella rappresentazione dei «cattivi intermedi». Bellissima la giovane Teri Polo (è la Cenerentola-Christine) che il regista si vanta di aver «inventato», e alla quale ha messo accanto attori collaudati come Burt Lancaster, Jean Pierre Cassel e Andréa Ferréol. Buoni e cattivi, complici e vittime di un destino che si compie sul palcoscenico e nel buio



dell'anima e che il regista racconta con tutto il rispetto che si deve alle vicende prevedibili e insieme travolgenti, già a tutti note, ma tali da farci ancora piangere e soffrire.

Richardson si è affezionato, oltre che agli spazi (sembra che l'Opera non avesse mai voluto prima essere così frugata dalle macchine da presa) anche all'ambiente della lirica, ai suoi eccessi poetici e divistici, che sono la parte divertente dello sceneggiato e danno spazio alla capacità comica di una Ferréol in chiave grottesca e canora. Alla quale fanno da contraltare emotivo ed estetico la semplicità e il candore della giovane protagonista: povera, bella, buona come tutte le orfane del romanzo popo-

lare, e in più incredibilmente dotata. Tale da non poter essere che amata dall'eroe buono come da quello cattivo.

Insomma Tony Richardson si cala nella *feuilleton* come un tempo si calava negli umori ribelli degli anni Sessanta e, anche se il risultato non può essere certo paragonato a quello di pellicole straordinarie come *Tom Jones* da un lato o *Gioventù amore e rabbia* dall'altro, è comunque un buon risultato, che speriamo segni l'avvio di una fitta produzione di opere nella fiction televisiva. Si tratta di una produzione Starcom, cioè appartenente al consorzio europeo del quale fa parte anche Reteitalia (cioè la Silvio Berlusconi Communication) insieme alla tedesca Betafilm e al francese TF1.

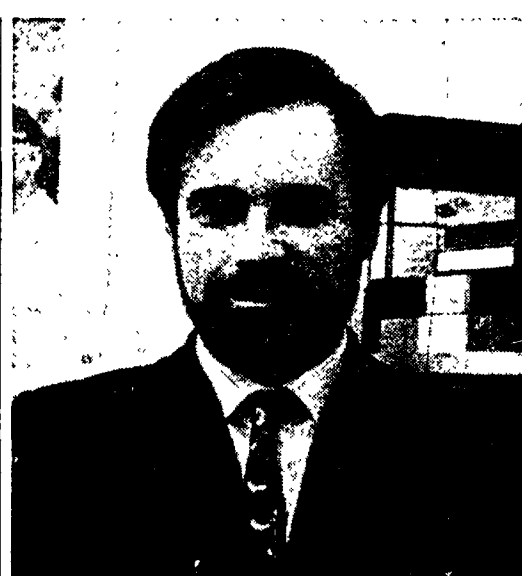
Un momento del «Fantasma dell'Opera», il film tv di Tony Richardson tratto dal romanzo di Gaston Leroux, in onda stasera e domani su Canale 5

E domani notte tutti gli spiriti più fotogenici

ROMA. Domani sera in tv sentiremo molto parlare di fantasmi. Per la precisione di quelli che bazzicano il mondo del teatro. Fantasmi nati dalla fantasia di un commediografo, o quelli che più genericamente vivono di teatro, oppure, ancora, quelli che proprio nel teatro, inteso come edificio, si immagina che risiedono. Mentre Raidue, infatti, manda in onda la commedia di Eduardo De Filippo *Questi fantasmi*, Canale 5 al fantasma dedica l'intera serata. Si inizia con la seconda ed ultima puntata del film per la tv *Il fantasma dell'Opera*, e si continua con *Dossier: la fabbrica*

dei fantasmi, uno speciale di Riccardo Bonaccina e Teresa Bani che inizia alle 22.30. Il reportage parte dalla Scala di Milano, perché là c'è chi giura che nei suoi sotterranei si aggira l'anima di Maria Callas. A Cento, invece, in provincia di Ferrara, in quella che fu l'abitazione dell'Aristo, si sentono sospiri e lamenti, mentre a Bussato, vicino a Parma, nel paese natale di Giuseppe Verdi, si riunisce il Club dei 27, una specie di setta che ogni anno celebra un rito propiziatorio per una buona stagione teatrale. Ma lo speciale si occupa

di fantasmi «veri», quanto di quelli presunti o costruiti dal teatro, che ne è una vera e propria cucina. Ecco che allora la curiosità si sposta dietro le quinte, per scoprire il ruolo fondamentale che hanno i veri «operai dell'immaginario». Durante una rappresentazione de *Il lago dei cigni*, truccatori, parrucchiere e manuali, in pochi minuti, alla fine di ogni atto, preparano la scena successiva. Infine, tra le altre, una testimonianza di Luca De Filippo, il figlio di Eduardo, che spiega come il teatro è un mezzo per trasmettere al pubblico le visioni della fantasia.



Antonio Ricci, curatore dell'omaggio a Enzo Trapani per Raidue

Omaggio a Trapani in 16 puntate Ricci alla Rai? «Solo per Enzo»

Antonio Ricci torna alla Rai? Sì e no. Il «creativo» della Fininvest, l'inventore di *Striscia la notizia* e del futuro *Paperissima* - il programma in onda dal 9 ottobre su Italia 1 a base di clamorose gaffe - è stato assoluto «a tempo determinato» da Raidue. Ma non preoccupatevi (si fa per dire). La collaborazione è solo occasionale e ha un nome molto preciso: Enzo Trapani. Ovvero l'uomo che inventò - fra le altre cose - *Senza rete*, *Alta pressione*, *Fantastico*, ovvero il meglio prodotto dalla Rai nel campo del varietà. E a lui, all'autore morto suicida l'anno scorso, che Raidue dedicherà da giovedì (alle 22.10), un omaggio - curato appunto da Ricci - di cui si parlava da tempo. La trasmissione si intitolerà *Free dog* - proprio lo stesso nome, cioè, che Trapani faceva stampare sui biglietti da visita - e passerà in rassegna i programmi firmati Trapani. In tutto, due cicli di otto puntate ciascuno che ripercorreranno, attraverso brani di repertorio e interviste, il cammino professionale del regista. Ecco come lo an-

nuncia Antonio Ricci: «Quando scrivevo per Beppe Grillo i suoi testi comici per la Rai, già ammiravo Trapani. L'idea di un programma su Enzo mi fu prospettata ai suoi funerali, dopodiché non ho avuto che l'imbarazzo della scelta: gli spettacoli innovativi del gusto televisivo di lui inventati riempirebbero una cineteca». Ne sono venute fuori sedici ore di tv, in bianco e nero e a colori, che seguono in ordine cronologico il lavoro del regista. Alla prima puntata, dedicata ad *Alta pressione* e *Senza rete*, parteciperanno Walter Chiari, Paolo Villaggio e Milva. Per quanto riguarda la sua temporanea collaborazione con la Rai, Antonio Ricci ha prevenuto qualunque generalizzazione: «Collaboro con chiunque mi permetta di sviluppare progetti interessanti, ma non c'è alcuno scambio di scuderia in vista». Per la Fininvest, Ricci sta preparando il nuovo *Striscia la notizia* che prenderà il via il primo di ottobre alle 20.25 su Canale 5. Fra le novità, qualche «comparsata» di Ricci alla Hitcock. Condurranno ancora Raffaele Pisu ed Ezio Greggio.

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE
7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	9.00 CANOTTAGGIO. Camp. italiano	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour	7.00 CARMELA È UNA BAMBOLA. Film	7.00 CARTONI ANIMATI	12.45 TENNIS. Alp Tour